Lo scrivente, visto quanto sopra, ritiene, ai sensi dell'art. 9 c. 3 bis.1 lett. d) della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, che il sopra illustrato piano del consumatore relativo alla ricorrente sia da considerarsi vantaggioso rispetto all'alternativa liquidazione dei beni per quanto attiene alle somme da corrispondere e, sebbene le tempistiche non sarebbero necessariamente inferiori a quelle preventivabili nell'ipotesi liquidatoria, si eviterebbe una procedura esecutiva che genererebbe un'incertezza nell'ambito del realizzo degli immobili.

Pertanto, valutata la singola fattispecie di sovraindebitamento, confermata anche dal supporto documentale analizzato, considerata la natura dei debiti contratti e l'analisi delle risorse, si è escluso un accordo di ristrutturazione dei debiti prospettando un piano del consumatore.

Tanto premesso,

la signora BARBARESI MARIA CHIARA, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata

CHIEDE

che l'Ill.mo tribunale adito Voglia, previo ogni incumbente di rito ed ogni provvedimento opportuno, procedere all'omologazione del piano del consumatore, nei termini proposti dalla ricorrente e validati dall'O.C.C. nominato, dichiarando esecutivo il piano ed ordinando pertanto:

- la sospensione di tutti i contratti di finanziamento ritenuti falcidabili in essere;
- provvedere, più in generale ad emettere tutti i provvedimenti che si rendano necessari ed opportuni.

Con osservanza

Milano-Cuneo, li 03 marzo 2022

Avv. Vittorio Buonaguidi

[redacted] il quale sottoscrive il presente piano
ai fini e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, L. 3/2012

[redacted]
[redacted] la quale sottoscrive il presente piano
ai fini e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, L. 3/2012